Sabato 14 Giugno 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 142
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27



# Cronaca Provinciale

## TRICESIMO

### Lagnanze del pubblico

Regna in paese un vivo, generale malcontento per le tasse comunali che la nuova amministrazione ha testè applicato ai buoni Tricesimani. Si tratta della tassa famiglia, della tassa esercizio e della tassa sul bestiame, caro ricordo del cav. Innocenti.

Ad onore del vero e giudicando serenamente, le lagnanze della popolazione hanno, questa volta, un certo fondamento, poichè le singole quote sono state fissate senza tener conto di quei requisiti, che la legge stessa consiglia e che il principio di «quanimità impone. Una famiglia di mezzadri, che divide col proprietario notori profitti e con di più riscuote l'affitto della propria sostanza, paga la stessa quota d'una famiglia bersagliata dalle disgrazie non solo, ma che non ha in casa se non che 2 braccia che guadagnare. E questo non è un caso isolato, si potrebbe prenderne altri ancora tra gli operai, tra gli esercenti, tra gl'impiegati, tra i professionisti — in ogni classe, in ogni ceto.

Lo scrivente esclude subito che l'applicazione, che diede origine a questi commenti, sia stata fatta in relazione diretta alle simpatie od antipatie personali degli amministratori; viene il dubbio però che siano mancate quelle informazioni dirette sui contribuenti, che persone oneste e pratiche avrebbero potuto dare come chiarimenti e suggerimenti. Tutti debbono convenire che tra i componenti la Giunta municipale ci siano dei novellini, sia come amministratori, sia come conoscitori veri del paese: ciò non fa meraviglia, nè si tratta di una grande scoperta, poichè nessuno nasce nè Sindaco, nè assessore. Questi «novellini» avrebbero dovuto starsene a parte, lasciando ai vecchi alla parte vecchia della Giunta, che in altri tempi diede ottimi affidamenti, di appurare e specificare: in caso contrario, tutti ora dovranno assumere la responsabilità. — Ma se si chiedono ad un assessore schiarimenti in proposito, si sente rispondere: «Ma!... io ho assistito alla tassazione fino alla lettera G; un altro ti nicchia le spalle e se ne allontana masticando qualche brutto moccolo. In ultima analisi, tutti cascono ma nessuno risponde.

Queste, in tesi generale, le lagnanze del pubblico.

Vi è però un errore più grave commesso dagli amministratori; errore che sfugge ai profani e che non si rivela se non da chi ha una certa pratica in materia. Tutti gli avvisi distribuiti agli interessati sono mancanti della categoria cui appartiene il tassato.

La legge in vigore permette che un contribuente qualunque possa ricorrere alla Commissione quando una terza persona stata tassata in meno sui suoi redditi. Ora, mancando la categoria, ne deriva che nessuno può ricorrere verso i terzi, «vulgo fortunati» perchè non si capisce se ad essi viene applicato il minimo od il massimo.

Questo principio legislativo avrà un seguito in sede competente e «La Patria» ne sarà tenuta informata.

ab.

### Sottoscrizione pro cura marina

Pubblichiamo il secondo elenco completo delle offerte pervenute al comitato per l'invio al mare dei bambini poveri bisognosi di cura marina:

Somma precedente: lire 1350.65 — cav. dott. Pietro di Gaspero Rizzi lire 50, Operai Stab. Rossi 47.10, Rina Ines e Arrina Carnelutti 50, fam. Mario Lorenzon 10, Antonio Agosto 25, cav. Ettore Spezzotti 50, Magda Sbuelz ved. de Pilosio 50, la stessa in morte di Roberto Burghart 10, Aniceto Pignoni 10, dottor cav. Mari, «Dall'Ava parroco 30, dott. Mario Asquini 50, cav. Giuseppe Turchetti in morte di Luigi Carnelutti 10, Origani e Cosani 25.

Sommano lire 1767.75. La sottoscrizione continua.

## SACILE

### Gli esami alle Normali

Il preside della R. Scuola Normale comunica che gli esami per i riprovati nelle sessioni del 1922-23 avranno luogo nel mese venturo con l'orario seguente:

1. luglio ore 8, italiano, pedagogia scritta; 2 luglio, alle 8, matematica scritta; 3 luglio, idem disegno grafico.

Il giorno 5 luglio, alle 8, avranno principio gli esami orali: I candidati assenti al secondo appello non potranno più proseguire le prove.

Nei giorni 7 e 8 luglio alle 8, s'inizierà la prova di lezione pratica per i licenziati.

### Le offerte pro Pesca

La Commissione incaricata di raccogliere le offerte in oggetti e denaro per l'allestimento della pesca che si aprirà il 13 luglio prossimo, in ricorrenza della Sagra di S. Liberale, a beneficio della Filarmonica e del Campo sportivo, ha iniziato il suo giro.

## CORDENONS

### Beneficenza

12. In memoria della defunta signora Bozzolo ved. Scaramelli hanno offerto: per l'Asilo Infantile: Famiglia Antonio lire 50, Pasqualini ing. Pirro 25, Mario Enrico 25, Cozzarin G. B., D'Andrea Luigi, Bartoncin Gius., Delle Vedove Gaetano, Turrin Dom., Brunetta Giov., Scortegnana Giov., fratelli Verin 10 cadauno; Chinaglia Luigi, Lampugnani Pietro, Nedni Cesare, Carrer Osvaldo, Del Zotto Carlo, Terenzi Luigi, Bertoncin Ang., Bertoncin Gino e Raffin Ang. 5 ciascuno.

Per la Casa di Ricovero: 10 ciascuno; Pasqualini 25, Perulli, famiglia Berner, Marsilio 25 cadauno; Delle Vedove, Volrht, Romanin Erminio, fratelli Zava di Pordenone 10 ciascuno. Totale lire 465.

## RONCHIS DI LATISANA

### Il nuovo Asilo

In questi giorni si è aperto l'Asilo e sono raccolti già 150 bambini.

## MEDUNO

### Una misteriosa pugnalata che mirava al cuore

Un fatto gravissimo è avvenuto l'altra notte, e invano le autorità cercano di chiarire il mistero che lo avvolge.

Certo Dante Fratta fu Rinaldo, di anni 21, soldato in convalescenza, verso le 23.20, faceva ritorno a caso — egli abita a Orsago — verso Travesio, quando, in località Pontat, si vide piombare addosso, con un salto, un individuo che stava nascosto in una siepe, sui margini della strada. Lo sconosciuto, che vestiva di nero, senza pronunciar parola, vibrò al Fratta un colpo di pugnale in direzione del cuore, poi fuggì, sperdendosi in breve per la campagna.

Il Fratta, quando si rimise dalla sorpresa, si accorse che la lama gli aveva aperto le vesti, producendogli anche una leggera scalfittura. Subito corse in paese portando la notizia della misteriosa aggressione patita.

Invano fu perlustrata la campagna per rintracciare colui che presumibilmente lo voleva uccidere.

## GRADISCA D'ISONZO

### Che cosa aspetta?

La domanda ch'è sulla bocca di tutti i cittadini, dopo la deliberazione quasi unanime del Fascio che riconfermava membro del Direttorio il dott. Andriani; e votata la sfiducia agli astensionisti di quella seduta, fra i quali il sindaco Diego cav. De Finetti, è questa:

— Che cosa aspetta il Sindaco per dare le dimissioni?

E' una domanda logica e naturale, se si considera che quattro settimane addietro il cav. Diego de Finetti aveva dato le dimissioni unicamente per la notizia sparsa in città che il dott. Andriani fosse stato riconfermato in carica, e le aveva poi ritirate quando venne a conoscenza che la notizia era infondata.

Oggi che il dott. Andriani è divenuto nuovamente il Duce del Fascio gradiscano e che la Giunta comunale dovrà sempre, a seconda di quel deliberato, mettersi in contatto con questo signore per tutte le deliberazioni da prendersi; la posizione del Sindaco mi pare talmente scossa che non gli rimane che una sola via, quella di rassegnare il mandato.

E' ben vero che, con il fratello Ettore de Finetti è schierata tutta l'ufficialità come pure i cittadini non iscritti al Fascio; ma ciò non regge, poichè il sindaco è stato nominato dal Fascio e quindi deve seguire le direttive di questo.

L'assemblea del Fascio ha votato un ordine del giorno contrario al sindaco astensionista; a lui non resta che chiedere scusa al Fascio pel mancato intervento o dimettersi come aveva già fatto.

La cittadinanza perderà uno dei migliori amministratori, che difficilmente si potrà in adeguato modo sostituire; ma la logica è una sola. Diversamente la lotta continuerà chissà per quanto tempo ancora!

«Elio»

## PALMANOVA

### Festeggiamenti

Domani, ricorrendo la festa dell'Arma — anniversario della battaglia del Piave — il Comando del 23. artiglieria da Campagna, qui di stanza, ha organizzato un concorso sportivo per militari, che si svolgerà pubblicamente nelle vicinanze del maneggio coperto.

### Avvenimento artistico

Oggi, sabato, il «Sociale» aprirà i battenti per un vero avvenimento artistico. Il celebre violinista Koncz darà uno dei suoi apprezzatissimi concerti.

Il programma sarà completato con alcuni numeri di danza, eseguiti dalla sig.na Anna Nelson già prima ballerina dell'Opera di Vienna.

Il grande successo ovunque ottenuto — tempo addietro anche nella vostra città — dà affidamento di un grande concorso di pubblico.

## SEDEGLIANO

### La Cooperativa di Gradisca si riapre

Il ricorso portante le 106 firme (ricorso sulla cui obbiettività si potrebbe parlare), rivolto all'Ill.mo signor Prefetto, ha avuto evasione, inquantochè la R. Prefettura ha concesso la riapertura della Cooperativa stessa, per lo smercio però di soli generi di coloniali, escludendo in via assoluta lo smercio di bevande alcooliche che purtroppo ha giustamente provocato, in seguito ad elevate contravvenzioni, la chiusura non solo di questa Cooperativa, ma anche di molte altre che si erano venute trasformando in bettole.

Se l'equa decisione dell'Ill.mo sig. Prefetto ha trovato consenzienti tutti quei ben pensanti che nella Cooperativa vedono un istituto non solo di benessere materiale, ma anche di benessere morale, non trova però accontentati quei pochi che della cooperativa volevano fare un'osteria ed un luogo dove si potesse consumare vini e liquori a tutte le ore, senza restrizione alcuna.

Devono però quei signori convincersi che il rispetto alla legge e alle disposizioni vigenti è dovuto da tutti; e se sono in buona fede, convenire che il provvedimento preso dalla superiore autorità, dato il modo in cui nella cooperativa si smerciavano bevande alcooliche, era da diversi soci, pratici e ben pensati, previsto e predetto, non solo, ma che la proibizione di consumare nei locali della cooperativa vini e liquori, torna di utilità e di benessere economico e morale delle famiglie.

## MANZANO

### Regali per la Pesca

Continuano a pervenire doni per la pesca di beneficenza.

Sono arrivati quelli della Real Casa: un orologio da tavola in argento, e dell'on. Finzi. — Ecco un quarto elenco: cav. Morelli de Rossi: magnifico lampadario in ferro battuto; Stroili dott. Giovanni, servizio in liquori; Venturini Umberto di Udine, servizio in liquori; famiglia Caldana, calamaio; Bearzi Eugenio, servizio da dolci e due portagioie; Carlo Stacco, sei bottiglie recioto; Sabot Lidia, ferro elettrico per ricci; Lestuzzi Pietro, orologio artistico; Bianchi Valerio, ricco servizio da caffè; Bosco e Bolzicco, sei sedie, un salame e lire 10; frazione di Case lire 72.50, venti sedie, sei bottiglie, sei salami ecc.; frazione di San Lorenzo lire 47.50, sette bottiglie, salami ecc.; frazione di Soleschiano, lire 43, un salame e tre scope; frazione di Oleis: lire 180, 22 bottiglie salami ed oggetti diversi; Colli di Oleis e Rosazzo, lire 152, quindici bottiglie, polli, colombi ecc. frazione di Manzinello lire 75.60, quindici salami, 10 bottiglie ecc.; Ditta Travagini di Udine: 12 bottiglie Freisa; conte Raimondo de Puppi, 12 bottiglie Blanfranchisch; Maestrutti Mario: una scolofratrice a mano; cav. Lino De Marchi lire 150; Banca Cattolica: alzata in argento; Guatti Albano, servizio per fumatori.

## PORDENONE

### Orario degli esercizi

Ecco l'orario degli esercizi pubblici, che andrà in vigore con lunedì 16 corr.:

Dal 1 giugno al 30 settembre: dalle ore 7 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 — dal 1. ottobre al 31 marzo: dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19 — Dal 1. aprile al 31 maggio: dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 19.

### Al Sociale

Avremo questa sera, sabato la prima della compagnia d'operette Bonaldo, con «La Danza delle Libellule». La compagnia è preceduta da buona fama.

### Stato Civile

Dal 5 al 12 giugno corr., si ebbe il seguente movimento demografico:

Nati vivi: Maschi 5, femmine 8, totale 13 — Nati morti: Maschi 1, Pubblicazioni di matrimonio: Zanetti Leopoldo con Zatta Ester, Finati Attilio con Targa Italia, Cescot Angelo con Grizzo Anna, Basso Antonio con Clacci Ermenegilda, Soldai Luigi con Accon Elena.

Matrimoni: Brusadin Giovanni con Bomben Rosa — Barile Luca con Bacchet Vincenza, Scaramuzza Giacomo con Moras Alba, Moro Marco con Furlan Angela — Toffoli Redentore con Franzolini Maria.

Morti: Bozolo Eugenia ved. Scaramelli di ann. 70 — Sartor Ugo di anni 1, Calligaro Ilia di anni 1, Volpato Giuseppe di anni 45, Da Ros Ida di anni 26.

## CIVIDALE

### Decesso

Vivo dolore ha destato la notizia della morte di Don G. B. Corgnali di anni 76, da ben 52 anni cappellano nella vicina frazione di Rualis. Sacerdote di animo mite, tutto dedito alla cura delle anime, egli lascia di se largo rimpianto.

## TOLMEZZO

### Conferenze scolastiche-militari

In attuazione dell'importante piano di lavoro svolto e che va svolgendo nella vasta, importante circoscrizione scolastica di Tolmezzo, il regio ispettore cav. Vincenzo Bianco, d'accordo con le autorità dei presidi militari della zona dispose cicli di conferenze da tenersi dagli insegnanti — durante il periodo invernale — alle truppe, alle scolaresche ed al pubblico, su argomenti educativi ed istruttivi e principalmente aventi lo scopo di illustrare le diverse regioni della nuova grande Italia, le cui bellezze e glorie immortali non devono essere ignorate dai suoi figli.

Tale conferenze, tenutesi in Tolmezzo, Gemona ed Osoppo, con l'ausilio di apparecchi per proiezioni luminose, sono riuscite di una efficacia singolare.

La lodevole iniziativa dovrebbe ben essere imitata nel campo educativo scolastico-militare.

## VALVASONE

### I festeggiamenti per San Pietro

Per ragioni che è superfluo esporre, il Comitato per la Sagra di San Pietro, nell'ultima seduta tenuta, è venuto nella determinazione di limitare i festeggiamenti in occasione della sagra stessa. Restano quindi soppresse le gare di moto-leggere, la tombola e probabilmente, a quanto si dice, i fuochi pirotecnici.

Ci sarà solo il tradizionale ballo popolare, non con orchestra ad arco, come era stato preannunziato, ma bensì suonerà la locale orchestra a fiato. Avremo così anche quest'anno una sagra a... scartamento ridotto.

Tanto a rettifica del precedente articolo.

## COMEGLIANS

### L'orario ferrovia Val Degano

Dal 15 giugno entrerà in vigore il seguente orario della ferrovia Villasantina-Comeglians: Partenze da Comeglians alle 5.25 (si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato); 6.45 — 12.40 (sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre); 16.15.

Partenze da Vilasantina: ore 5.25 (si effettua il lunedì, giovedì e sabato); 8.55 — 14.25 (sospeso la domenica nei mesi di giugno settembre e ottobre); 19.45.

## Da GRADO

### Gradita visita di medici

11. Seguendo l'itinerario prestabilito, ieri mattina alle 10 arrivava a Grado da Trieste per via mare la comitiva dei medici partecipanti al Congresso di Abbazia. Erano ad attenderli al porto le autorità civili, cittadine con a capo il sindaco dott. Antonio Marchesini-Piemontese, il presidente del Curatore Cagn e direttore della Commissione di cura cap. Angelo Porzetto col segretario dott. Biagio Marin ed il sanitario municipale con tutti i medici di Grado. Furono accolti col suono degli inni nazionali della banda cittadina, mentre tutte le case prospicenti il porto si imbandierarono.

I medici si recarono dapprima a visitare lo stabilimento bagni e la spiaggia, a quell'ora affollata da oltre tremila bagnanti. Dopo un pranzo all'Excelsior, alle 14 la comitiva partì alla volta di Aquileia donde ritornò verso le 16 ripartendo subito dopo per Trieste.

### LE BONIFICHE DELLA VENEZIA GIULIA

I giornali hanno già data pubblica notizia della iniziativa presa dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie e diretta a promuovere la formazione delle condizioni necessarie per l'esecuzione delle opere di bonifica nel Friuli e nella Venezia Giulia.

Per l'attuazione del suo programma l'Istituto ha costituito una Commissione della quale fanno parte i rappresentanti delle Provincie e dell'Istituto stesso. La Commissione ha istituito in Udine, nel Palazzo della Provincia, il proprio ufficio di segreteria, il quale ha già cominciato a funzionare e sta raccogliendo dati per un proficuo lavoro.

Sarà bene che tutti gli Enti e persone che s'interessano del problema delle bonifiche coadiuvino l'Istituto per la riuscita della sua provvida e grandiosa iniziativa.

### Gruppo Universitario Cattolico

La M. Reggenza del Gruppo Universitario Cattolico ha diramato una lettera ai soci ed agli amici. Crediamo interessante riprodurre due parti:

#### Per una solennità sacra nel Gruppo Universitario Cattolico

«*Domenica 15 giugno,* (è scritto nella circolare) *celebrerà la prima Messa don Mario Zucchiatti di Villalta udinese, universitario anziano di lettere.*

*La corona del grande sacerdozio di Cristo adorna la fronte di lui, prima del lauro accademico: ora, sovra il focolare della dottrina morale divina, arderà mirabilmente la fiamma viva dello scibile umano, per unire ed elevare le menti e i cuori nella conciliazione sospirata con l'Ideale. Benedetto, chi dona il mondo il Tesoro di una scienza e di una virtù, le quali fanno il giusto e il beato.*

*La magnifica Reggenza, in nome di tuti i colleghi manda al novello sacerdot estimato ed amato compagno negli studi, un saluto riverente e l'augurio cristiano.*

I. M. Reggente

#### Per il Congresso annuale

«*Nel settembre venturo il Gruppo Universitario terrà l'annuale congresso di cultura, in una ridente città friulana, insieme con i maestri della „Tommaseo". Gli studenti prendano in tempo le misure relative, affinchè possano intervenire al congresso, che dovrà riuscire brillante, come quello di Tolmezzo, nell'anno scorso. La Reggenza studia le modalità di esso e comunicherà opportunamente le notizie che riguarderanno gli studenti. — Riesca anche quella una manifestazione solenne, che appaghi del lavoro intensissimo, osvente oscuro, che compiamo con amore di sacrificio, per l'ideale nostro ed umano.*

*Mandiamo un saluto caldo ad ognuno dei cento colleghi, ed auguri cordiali per gli esami imminenti*».

Seguono altre disposizioni di ordine interno del Gruppo.

Il M. Reggente dott. *Bressani*

### Alla Fiera Campioni di Padova
### UN MONUMENTO AL «LAVORO»

Rileviamo dal «Popolo Veneto».

Della Ditta «Mussolin e Rigon abbiamo avuto occasione, precisamente il giorno dell'inaugurazione della Fiera, di intrattenersi descrivendo la mostra che è stata allestita con sentimento ardito, con arte quisita e con eleganza meravigliosa.

Abbiamo registrato anche il successo ottenuto durante la inaugurazione, ma non possiamo esimerci oggi dal rilevare i numerosissimi consensi del pubblico che non può passare per il padiglione «C» senza restare incatenato in un momento di ammirazione davanti al geniale ed ardito monumento costruito con radiatori di termosifone e caldaie di varie grandezze.

Opera pregevole indice dicevamo di una tecnica e di una fantasia superiore.

La Ditta Mussolin e Rigon che non ha certo bisogno a Padova e nel Veneto di raccomandazioni, occupa un posto elevato nella generale estimazione.

Oltre al monumento costruito con elementi e caldaie da termosifone sopra il quale è stato innalzato un monumento al lavoro, l'accreditata Ditta concittadina ha disposti in bello stile apparecchi inerenti al riscaldamento a termosifone ed a vapore, caldaie in ghis atipo Strebel, Rova, radiatori di tutti i tipi, distribuitori di acqua calda; completa la mostra uno svariato assortimento di articoli per acquedotti ed apparecchi sanitari (lavabi, vasche da bagno, watter-closet, bidets, orinatoi, in porcellana, porfido e ghisa smaltata).

Rileviamo le benemerenze della Ditta concittadina, registriamo il successo per doveroso omaggio all'opera lodevole svolta dai dirigenti proprietari i quali si preoccupano anzitutto di accoppiare la costante attività loro alla praticità massima per l'onore di Padova.

# L'azione degli Enti e delle associazioni nel campo forestale
## Un invito agli allogeni a collaborare

*Al Congresso della Pro Montibus friulana in Tarvisio, il viceprefetto comm. Lops, parlando a nome del Governo Nazionale e dell'Amministrazione provinciale del Friuli da lui preseduto, ha esposto acute e opportune osservazioni sull'azione da spiegarsi dallo Stato, dalla Provincia e dalle Società forestali, ed ha nobilmente accennato ad una cooperazione da parte delle popolazioni allogene del Friuli.*

*Ci siamo fatti un dovere di richiedere subito il testo del discorso ed essendone mancato prima d'ora la possibilità, siamo lieti di recarlo oggi a conoscenza del pubblico che non era presente al Congresso, nella fiducia che la parola del Governo possa essere raccolta e seguita, nelle varie zone della provincia, per il miglior avvenire del nostro Paese.*

Ascrivo a mio particolare onore di portare a questo congresso l'adesione ed il saluto beneaugurante del Governo, nonchè dell'Amministrazione Provinciale del Friuli, nella doppia veste di rappresentante del Prefetto e di presidente della Commissione Reale.

Non certo a questo Congresso poteva mancare l'interessamento del Governo e quello della Provincia.

Se infatti anche per i progressi della metallurgia, la sostituzione (in molti procedimenti industriali) del ferro al legno, e la maggiore facilità delle comunicazioni e dei commerci, hanno reso meno vivo il bisogno che una volta lo Stato aveva del legname specialmente per le costruzioni navali, non per questo è venuto, non dico a cessare ma neppure a scemare l'interesse della pubblica amministrazione nell'ordinamento delle proprietà forestali, e la legittimità della sua ingerenza (non più o solo in piccola misura, con carattere patrimoniale come già presso gli antichi popoli ma prevalentemente sotto l'aspetto giuridico sociale) nella determinazione di un sano regime forestale. E per l'importanza grandissima che il buon regime forestale ha la solidità dei terreni, per la manutenzione dei bacini idrografici e, d'all'altra, per la influenza che esercita sulle condizioni climatologiche e sanitarie del paese, non meno dello Stato sono interessati gli Enti locali, la cui azione di tutela va coordinata con quella dello Stato.

Il Governo Nazionale, che si propone la ricostruzione di uno Stato forte e capace nell'organismo, pronto ed efficace nell'azione, ha voluto con fermo spirito novatore, ricondurre lo Stato soverchiamente accentratore alla sua funzione normale, che è specialmente quella giuridica, e senza peraltro disinteressarsi di quanto possa far raggiungere alla Nazione forme sempre più elevate di vita sociale ha concesso più larga sfera di azione agli enti locali, e, in prima linea, all'ente Provinciale, divenuto organo importante di decentramento istituzionale, di collegamento e di soddisfazione degli interessi generali dei Comuni compresi nella sua circoscrizione.

L'interesse per il buon regime forestale è per l'Italia di gran lunga aumentato, dopo la vittoria contro l'Austria. E' noto quali splendidi boschi ammantino l'Italia redenta che quasi tutti gli italiani hanno veduto riprodotti nelle illustrazioni, nei quadri, nelle fotografie. Molti ancora (e no fortunati fra questi) li hanno ammirati e li ammirano nella imponente, cupa solenne loro massa, nella sempre mutevole fantasmagorica loro visione di luci e di ombre.

Da ricerche dell'Istituto Superiore Forestale di Firenze risulta che l'annuo consumo di legname, in Italia, si aggira normalmente sui tre milioni e mezzo di metri cubi. Di essi se ne importavano circa tre, mentre appena un mezzo milione ne erano prodotti dalle abetine alpine nell'Appennino toscano e nella Sila in Calabria. Con le terre redente la produzione del legname aumenta di oltre due terzi, sicchè potrebbe dirsi che, dopo il riscatto dei fratelli nostri e la conquista dei termini sacri dalla natura segnati all'Italia, è stato questo il più prezioso dono offerto dai nostri valorosi soldati alla Patria.

L'Amministrazione Provinciale ha piena coscienza della importanza grande del compito che, ora sopratutto, per l'unificazione del Friuli ed in relazione alla riforma dell'ordinamento della pubblica amministrazione, è ad essa affidato nei riguardi della economia montana, occorre anche buona volontà e ossequo nel costume del popolo. Come ben disse S. E. Luzzati è necessario dare al paese una «coscienza forestale», perchè sia diffusa la conoscenza realistica dei nostri problemi silvani. E questo è funzione delle sezioni di cattedre ambulanti, che la Commissione Reale ha concorso prontamente ad istituire là dove il bisogno esigeva; e questo è l'ufficio proprio delle Pro — Montibus et Sylvis, ufficio cui certo non manca al Società friulana.

Ne sono manifestazione cospicua questi stessi periodici Congressi, al cui presidente colgo ben volentieri l'occasione per esprimere il plauso e la gratitudine della Amministrazione Provinciale.

Ma le imprese buone hanno anche questo di bene, che, oltre al produrre gli effetti utili che si propongono, ne producono altri. Così succede di questa. Fin dall'indomani della vittoria la Pro Montibus Friulana, ben sapendo come occorresse fondere e guidare prontamente le energie comuni al fine comune, opportunamente volse la sua provvida azione ai nuovi territori annessi, e tenne che cerimonie e congressi ivi si svolgessero, specialmente dove popolazioni allogene sono venute a trovarsi nella cerchia dei nostri giusti confini. Ed infatti, specie dopo la raggiunta unificazione del Friuli, noi abbiamo bisogno di intenderci a vicenda, di conoscerci, di affiatarci, di sentire e di seguire il consiglio gli uni dagli altri, se vogliamo che l'unità del Friuli sia effettiva; giacchè unità è vana parola se non vuol dire unità d'organismo, e cioè di vita economica intellettuale e morale. Solo così noi potremo, come vogliamo, collaborare a quel programma di Benito Mussolini; cui devono collaborare gli allogeni abbracciando ed unificando nella loro mente, col loro interesse, l'interesse ed il concetto di tutta la Patria alla quale appartengono. Le querele stridule ed astiose non sono degne di gente che ha giusto sentimento di se.

Da noi rispettati nelle loro tradizioni e nei loro affetti, devono gli allogeni sentire tutta la forza seduttrice della millenaria civiltà italiana. A noi, l'espandere fra loro l'azione del pensiero italiano. Così questa ITALIA nuova e più grande potrà tenere la promessa fatta nel rinascere di voler essere luce d'intelligenza, primeggiante in ogni operosità civile, senza consumarsi in rancori partigiani, in intrighi nascosi, in ambizioni vane ed incomposte. Così la restaurazione d'Italia sarà davvero compiuta e risponderà a tutti i fini morali ed intellettuali per cui è stata intrapresa. E la Patria nostra ritta di nuovo in piedi, vigorosa, gagliarda e rispettata, procederà, come è avviata ad occupare e tenere quell'altissimo posto che la storia le assegna.

### Osservazioni, critiche ecc.
#### Cosa strana e quasi per ridere

Ci scrivono da Risano:

Fu imposto a don Merluzzi, mutilato di guerra, di non uscire di sacristia, e gli fu gridato: «abbasso il prete!» — Egli ha perciò rinunciato d'andar a benedire la bandiera di una delle più importanti — anzi della più importante — Associazione partiottica.

Da Savorgnan del Torre ha ricevuto questo messaggio da una camicia rossa, volontario garibaldino delle Argonne, mutilato e fascista:

«...Sicuro che non si permetterà più che la sua persona e il suo operato venga giudicato da coloro che con un tardo patriottismo tentano pagare il panciafichismo passato!».

Da Tricesimo: Verremo a trovarsi in automobile. Saluti dal Gruppo Alpini ed ammiratori. Ricordatevi che il Gruppo «O là o rompi», all'occorrenza non mentirà al suo motto, e saprà sempre e dovunque difendere i suoi gregari, ed in ispecie il migliore dei nostri scarponi, da chichessia! F. Pietro Ellero, (il primo alpino friulano che scalò il Monte Nero!).

Gli Alpini di Tricesimo han regalato una veste talare al loro socio! (Cosa, mi sembra,... strana!).

Il dottor Paolo Varnia, Milano, Redattore dell'«Alpino» urge a don Merluzzi, ringraziando, che non venga a mancare il consueto prezioso materiale patriottico. (E' permesso uscir di sacrestia?)

«La Trincea» di Genova, stampa (non contenta di tanto materiale mandato) pubblicamente: «Abbiamo visto che a Savorgnan hai fatto mirabilia. E per noi? — Niente? Ricordi le promesse? — !».

Il general Ferrari, Firenze, ha chiesto importante materiale per la «Fondazione 3 Nov. 1918».

Insomma don Merluzzi deve restare in un cassetto della sacrestia, traditore della Patria?

Almeno il Presidente dell'Ass. Naz. Alpini, Sezione di Udine, ha «sgnaccato in prigione» D. Merluzzi, come si legge nell'ultimo periodico dell'Associazione, per il motivo che.. non vuole uscire di sacrestia a fare il suo dovere (di corrisponderte regionale) come d'ordine della Sede Centrale dell'Associazione!

Come è allegro il mondo! che accordo!

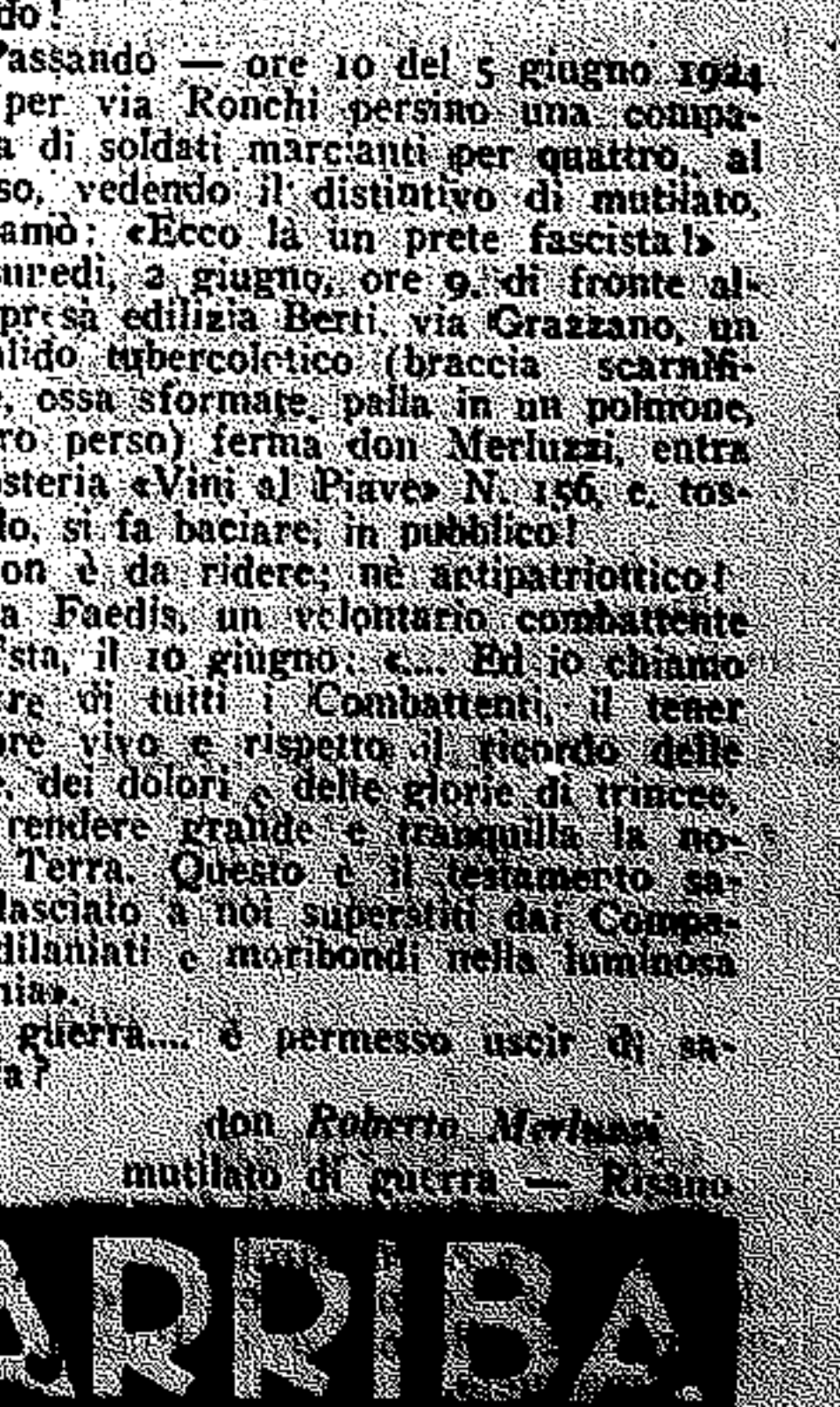
Passando — ore 10 del 5 giugno 1924 — per via Ronchi persino una compagnia di soldati marcianti per quattro, al passo, vedendo il distintivo di mutilato, esclamò: «Ecco là un prete fascista!»

Lunedì, 2 giugno, ore 9. di fronte all'impresa edilizia Berti, via Grazzano, un invalido tubercolotico (braccia scarnificate, ossa sformate, palla in un polmone, l'altro perso) ferma don Merluzzi, entra all'osteria «Vini al Piave» N. 156, e, tossendo, si fa baciare, in pubblico!

Non è da ridere; nè antipatriottico!

Da Faedis, un volontario combattente fascista, il 10 giugno: «... Ed io chiamo dovere di tutti i Combattenti, il tener sempre vivo e rispetto il ricordo delle ansie, dei dolori e delle glorie di trincea, per rendere grande e tranquilla la nostra Terra. Questo è il testamento sacro lasciato a noi superstiti dai Compagni dilaniati e moribondi nella luminosa mischia».

In guerra... è permesso uscir di sacrestia?

don *Roberto Merluzzi*
mutilato di guerra — Risano

### S. LEONARDO DI PORDENONE
**In memoria**

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Cicutto, si sono raccolte le seguenti offerte pro Monumento fra compaesani residenti a Venezia:

Frisan Umberto, Dr. Mattio Luigi, Venier Alfonso, Zoratto Antonio, Del Zotto Francesco, Claut Luigi, Zoratto Amedeo, Benvenuti Davide, Frisan Pietro Ros, Cicutto Ruggero, Venier Silvio, lire 10 ciascuno — Benvenuti Fioravante, Zoratto Pietro, Frisan Antonio, Benvenuti Mario, Iachet Pietro, Manan Attilio, Sposito, De Mattio Emilio, Frisan Silvio, Frisan Luigi, Cicutto Giuseppe, Corba Luigi, Frisan Silvio Sial, Dell'Agnolo Vittorio, De Mattio Giovanni, Venier Antonio, lire 5 ciascuno — Riccardo L. 3 — Totale L. 193.

### S. GIORGIO DI NOGARO
**Esumazioni ed onoranze**

In questi giorni sono state esumate numerosissime salme di Caduti in guerra, sepolti nei cimiteri del Comune. Giovedì ha avuto luogo il trasporto solenne di 24 salme. Un lungo corteo, a cui partecipò quasi tutto il paese, partì dal cimitero di S. Giorgio e seguì le 24 bare, caricate su tre carri adorni di fiori e di bandiere, fino sul piazzale della chiesa, ove altra folla attendeva per assistere alla benedizione solenne delle salme impartita da mons. De Andreis.

Il mesto corteo si avviò quindi per via Aquileia fino a Chiarisacco, ove le salme furono caricate su un camions mortuario per essere trasportate a Cervignano, dove ha luogo il concentramento di tutte le salme. Di là poi vengono inviate per ferrovia alle diverse località in cui si trovano coloro che le hanno richieste.

# Cronaca Cittadina

### LE ELEZIONI GENERALI ALLA SOCIETA' OPERAIA
**La proposta di una lista**

Domani, come è stato annunciato, si svolgeranno le elezioni generali alla Società Operaia. Le urne rimarranno aperte fino alle ore 16. Un gruppo di soci ha diramato la seguente:

«Animati dal desiderio che la Società Operaia prosegua nella retta e prudente via di una buona Amministrazione, raccomandiamo ai vostri suffragi la unita lista che comprende nomi di persone sinceramente amanti del benessere materiale e morale dei lavoratori tutti e nel contempo del benessere della grande nostra Associazione Mutualistica.

Un gruppo di soci».

Consiglieri: Battaran Antonio, ferroviere; Beghi Fortunato, operaio Ferriere; Bolognato Giovanni, impiegato; Cescutti Silvio, impiegato; Colutta Antonio, chimico-farmacista; Cogolo Giovanni, industriale; Cremese Antonio, tipografo; De Campo Antonio, negoziante; Dini Andrea, falegname; Di Benedetto Vittorio, impiegato Ferriere; D'Odorico Vittorio, falegname; Foramitti Ettore impiegato; Fontana Giovanni, tipografo; Ferri Colombo, ferroviere; Guerra Giuseppe, Commissionario; Mattiussi Carlo, tappezziere; Rigatti Giuseppe, profumiere; Romano Giovanni, sarto; Savio Silvio, esercente; Sassano Attilio, panettiere; Tavasani Ermete, avvocato; Tallone Pietro, fornaio; Tonini Romolo, imprenditore; Variolo Luigi, meccanico ortopedico; Zanatta Luigi, meccanico.

Probiviri: Bosetti cav. Arturo, tipografo; Sendresen comm. Giovanni, ingegnere; Seitz Giuseppe, amministratore; Tonini Angelo, imprenditore; Vendruscolo Demetrio, battirame.

Revisori dei conti: Agnoli rag. Mario; Dorigo Alessandro, impiegato; Fornasir Antonio, operaio ferriere; Rocco Luigi, negoziante; Venuti Erminio, impiegato.

### LA LAPIDE del COLL. «UCCELLIS»
**a Bianca di Prampero**

Domani, alle 10.30, nel cortile massimo del collegio nazionale femminile «Lodovico Uccellis», avverrà lo scoprimento della lapide che il Collegio ha dedicato alla memoria della sua alunna Bianca di Prampero, infermiera di guerra, morta per l'adempimento della sua alta e nobile missione.

L'epigrafe è dettata dall'on. co. Gino di Caporiacco, il quale terrà domani il discorso inaugurale, nella sua veste di presidente del Consiglio direttivo del Collegio.

All'austera cerimonia interverranno autorità e rappresentanze cittadine. Il senatore Giraolo, presidente generale della Croce Rossa Italiana, ha telegrafato al senatore Morpurgo, dicendosi spiacente di non poter intervenire e pregandolo di rappresentarlo.

### CONGRESSO della MAGISTRALE «C. PERCOTO»

Giovedì, nel teatrino del Ricreatorio festivo ebbe luogo il Congresso della «Caterina Percoto» con l'intervento di maestri di tutta la provincia ed una rappresentanza di Trieste. Numerose le adesioni.

La chiara relazione della maestra Borletti, fu approvata dopo breve discussione. Il prof. Pezzato trattò i temi: «La riforma Gentil» e «La N. Tommaseo rispetto ai nuovi indirizzi della Scuola». Si fermò specialmente ad esaminare il funzionamento dei provveditorati regionali, le disposizioni sugli esami di concorso, sui congedi, le aspettative, i ricorsi ed i programmi. Rilevò con serenità e competenza il valore nello spirito della riforma dal lato giuridico e didattico. Dimostrò così come i maestri della «Tommaseo» nulla abbiano da rinnegare o mutare di fronte ai nuovi indirizzi, perchè lo spirito informatore dell'Associazione va oltre le concezioni filosofiche di statizzazione che pervadono la riforma. All'applaudito discorso del prof. Pezzato seguì una breve commemorazione del grande patriota dalmata N. Tommaseo, fatta dal prof. Biavaschi, il quale fu pure applaudito.

Nell'elezione delle cariche riuscirono: prof. Biavaschi presidente, T. Borletti, A. Fior, M. Borra, A. Borgna, L. Vriz, G. Brovedani, M. Borioluzzi consiglieri.

Al pranzo, svoltosi tra la massima cordialità, parlarono il prof. Bressani per i Friuli, il maestro Predanzon di Trieste, il prof. Biavaschi ed infine il prof. Pezzato.

### DELEGATO PER I «BALILLA»

La Direzione del Partito fascista ha nominato delegato provinciale pei Friuli, dei gruppi «Balilla» il prof. Carlo D'Alessandro, tenente degli alpini e noto in città quale ottimo ufficiale, istruttore dei corsi premilitari.

### GITA A POSTUMIA

Domani gli avanguardisti faranno l'annunciata gita a Postumia.

Coloro che si sono inscritti dovranno trovarsi alle ore 4, in Piazza Vittorio Emanuele.

### L'on. Ravazzolo risponde

Alla comunicazione fatta ieri dalla segreteria della Federazione, l'on. Ravazzolo risponde con la seguente lettera:

«Nel suo giornale di ieri leggo un comunicato della Federazione Fascista nel quale si ricorda ancora una volta il colloquio ch'io ebbi a Roma col Quadrumvirato del P. N. F.

«Non per smentire, poichè ciò ho già fatto una volta le affermazioni circa lo svolgimento e l'esito del colloquio, ripetute fino alla noia da comunicati e da affermazioni verbali fatte da persone e da enti che hanno interesse di dare al colloquio una loro versione di comodo, io scrivo la presente, ma solo per dire che è perfettamente inutile che la Federazione con uno zelo, degno di miglior causa, si ostini ad ammanire alla stampa la solita versione che ormai non impressiona più alcuno.

«Le giustificazioni fornite dal sottoscritto nel famoso «lungo ed inconcludente colloquio» possono anche essere non state sufficienti per il Quadrumvirato e per l'avvocato Pisenti, ma sta di fatto però che se anche così fosse stato, il Direttorio del Fascio di Udine ha chiesto replicatamente di poter essere interrogato per completare le giustificazioni dell'on. Ravazzolo e per completare le eventuali insufficienze. A tali richieste si è sempre risposto con un categorico rifiuto il che sta a dimostrare come non si voglia rendere completa l'istruttoria per tema di dovere modificare un giudizio già emesso.

*A. Ravazzolo*

### PROTESTA DEGLI INDUSTRIALI ELETTROMECCANICI
**per una fornitura straniera**

E' giunta anche a Udine l'eco di una viva e giustificata protesta che gli industriali elettromeccanici italiani, a mezzo dei loro organi direttivi, hanno diretta all'on. Mussolini per il fatto che il Consorzio del Canale della Vittoria di Treviso ha affidato la fornitura del macchinario elettrico delle sue centrali alla ditta «Elin» di Vienna.

La notizia non può non destare una penosa impressione, poichè alla costruzione del Canale della Vittoria, opera di grande interesse pubblico, che utilizza le acque del Piave, hanno concorso notevoli sussidi dello Stato, dato che l'industria italiana, specializzata ormai in tale costruzione, dava affidamenti e garanzie almeno uguali a quelli delle ditte estere, ed anche perchè l'avere prescelto proprio i prodotti di una industria ex nemica per l'utilizzazione delle acque del fiume sacro, può far sembrare ironia il nome di «Canale delle Vittoria».

### La grande edizione del «Mefistofele» assicurata

Siamo lieti di annunciare ch la grande edizione di «Mefistofele» in Castello è stata assicurata: dopo un periodo di trattative che furono anche difficili, si è finalmente concluso il contratto che darà alla città uno spettacolo senza precedenti.

Protagonista sarà il basso De Angelis, maestro concertatore Pietro Fabbroni.

La prima rappresentazione seguirà il 24 luglio.

Ed ora all'opera, senza rancori, e senza dissensi, per la riuscita dello spettacolo che, come quello di «Aida» dell'anno decorso, deve soprattutto far onore alla città.

### LA FESTA DELL'ARTIGLIERIA

Domani, come annunciammo, in ricorrenza della festa dell'Arma di Artiglieria, le reclute della classe 1904 del 5. Reggimento Pesante Campale, presteranno giuramento di fedeltà e onore.

La cerimonia seguirà alle 9.30 nella Caserma di Prampero.

### TIRO AL PICCIONE - TOLMEZZO

Domenica 15 giugno 1924, allo Stand Poligono Tiro a Segno, gare di tiro al piccione:

Ore 9: Tiro d'apertura con Lire 1000 di premi — Ore 14.30: Tiro generale con lire 4000 di premi.

Si prevede forte concorso di tiratori.

### UN EVASO RITROVATO

L'altro giorno fu fermato certo Antonio De Petri di Antonio d'anni 24, studente da Laurana (Fiume). Si seppe poi che era evaso dalla Casa di salute di S. Daniele, ove era ricoverato. La Questura lo riaccompagnò colà.

### ARRESTO

Alla Questura è giunta notizia da Cividale che è stato arrestato in quella città, il giovanotto Giovanni Bulfoni di Udine, ricercato per varî reati.

### UN FURTO

Ignoti l'altra notte rubarono un cavallo al sig. G. B. Zilli, abitante in via del Zon.

### CRONACA DELLE FRAZIONI
**BALDASSERIA**

UNA BICICLETTA è stata rubata dall'abitazione di Giuseppe Ballo di Antonio.

### Sette quintali sopra una gamba!

Nel pomeriggio di ieri una grave disgrazia è accaduta in principio del viale Venezia, dinanzi ad un laboratorio di scalpellino: il primo dopo la Birreria Moretti. Alcuni addetti alla «Cooperativa scaricatori della Stazione», levavano da un carro pesantissime lastre di marmo. Fu nello scaricare l'ultima, del peso di sette quintali, che accadde la disgrazia.

Mentre gli operai calavano lentamente la lastra di marmo, questa scivolò verso terra. Gli scaricatori evitarono di rimanere investiti in pieno, ma uno di essi — Virginio Malisani fu Giulio, di anni 42, abitante in Chiavris — rimase impigliato con un piede e la pesante lastra gli cadde sopra il malleolo destro. Per fortuna, i compagni trattennero il marmo, chè altrimenti il povero Malisani sarebbe rimasto schiacciato; e gli liberarono la gamba dalla terribile stretta. Il sig. Durante, direttore della vicina birreria, telefonò subito al pronto soccorso dei pompieri e di là a qualche minuto l'autolettiga trasportava il ferito all'Ospedale, ove fu accolto alle ore 17. Il dott. Tommasi riscontrò la frattura sopramalleolare e giudicò il Malignani guaribile in due mesi.

## ARTE E TEATRI

### Lo «Stabat Mater» del Pergolesi al Sociale

Oggi, in mattinata, alle ore 17.45 avrà luogo al «Sociale» il già annunziato grande Concerto vocale e strumentale promosso dagli «Amici della Musica».

Per l'avvenimento artistico di eccezionale importanza, tutto il fior fiore di Udine intellettuale, tutti gli amanti della musica converranno a recar tributo di ammirazione e di plauso alla divina musica del Pergolesi.

Uno dei più squisiti fra gli amatori e critici in materia, che ha ieri assistito alla prova generale, ci affermava stamane che l'esecuzione da parte delle soliste, dei cori e dell'orchestra non potrebbe essere più accurata e perfetta.

Noi ci auguriamo che il pubblico udinese sanzioni col suo largo intervento e col suo plauso l'iniziativa degli «Amici della Musica», che, con larghezza di mezzi e con genialità di vedute, ci offrono la possibilità di gustare, per la prima volta nella nostra città, quello «Stabat Mater», che costituisce il capolavoro del più grande genio musicale italiano del Secolo XVIII.

* * *

Le prenotazioni per la mattinata d'oggi e per la replica di lunedì si ricevono da oggi al Camerino del Teatro.

### «LA FORZA DEL DESTINO»

In seguito ad uno spiacevole disguido ferroviario, la prima de «La forza del destino», che doveva aver luogo oggi, è rimandata a domani sera.

Pure domani in mattinata avremo l'ultima definitiva di «Madama Butterfly» con l'addio del tenore Borracelli, il quale canterà in un intermezzo, romanze del suo repertorio.

### CONCERTO PRO CIECHI

Ricordiamo che lunedì 23 corr., al Teatro Moderno, via Aquileia, alle 21, seguirà un concerto di beneficenza pro Unione Italiana Ciechi.

L'interessante programma, da noi già pubblicato, nonchè la valentia del prof. Michele Stufferi, che siederà al piano, e della solista soprano per il canto, signorina Nina Marchesini, assicurano già un lieto esito alla benefica serata.

## Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Stassera si ripete l'ultimo programma del grandioso cine-romanzo «La belva della Sierra» con i due episodi «Il segreto della belva», «Resurrezione inaspettata». Inoltre l'indiavolato Fridolen si produrrà in una sua geniale creazione in due atti «Fridolen fra i selvaggi». — Domani: «La signora delle camelie» con la Bertini. — Unico cinema dove le rappresentazioni vengono accompagnate con orchestra. — Locale per costruzione fresco e con potenti ventilatori ed aspiratori.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Stassera e domani l'eccezionale cine-melodramma: «Eva di seconda mano» interessantissimo film in 5 atti, interpretato da Lady Gladson. Completa il programma la ultra-comica in due atti «Dieci minuti».

### UN BOLLETTINO IMPORTANTISSIMO

Si tratta di Tombola ed è perciò a tutti nota la immediata diffusione del bollettino dell'estrazione avvenuta in tutte le Tombole estratte in Roma, e dirette dalla *Commissione Esecutiva con Sede in Via Aracoeli, 3*. Assicura che, anche questa volta, sarà sollecitamente spedito appena effettuata l'estrazione della attuale Tombola che avrà luogo in Roma il *26 Giugno 1924*, dovunque avrà avuto luogo la vendita delle cartelle, il Bollettino medesimo e sarà spedito anche *gratuitamente* a chiunque ne farà richiesta alla sopradetta Commissione Esecutiva in Roma Via Aracoeli, N. 3.

Informiamo che i premi sono tutti in contanti, per L. 450.000 - dei quali la prima Tombola è di lire 200.000 - ed altre sempre di somme importanti. Consigliamo i nostri lettori ad acquistare le cartelle che costano soltanto L. 2 e le Buste della Fortuna al prezzo di L. 18, che sono in vendita nel Regno presso i Banchi Lotto, Agenti di Cambio, Rivendite di Privative Uffici Postali, nonchè presso la *Commissione Esecutiva Via Aracoeli, 3 - Roma.*



(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

# Il cadavere dell'on. Matteotti sarebbe stato rinvenuto giovedì mattina

# Si parla di loschi affarismi

## L'estrema sinistra non ha partecipato alla seduta di ieri della Camera

## Unanime esecrazione per il nefando delitto

### La durissima scure del Fascio si abbatta sulla violenza

Ieri, la Camera presentava un aspetto insolito: i banchi della estrema sinistra — comunisti — socialisti d'ogni graduazione, repubblicani — non partecipavano alla seduta, volendo con ciò esprimere i loro sentimenti di dolore ed esecrazione per il delitto che offende i più alti e sacri diritti del civile convivere e la loro insoddisfazione per le parole fatte alla Camera nella seduta precedente dai due Presidenti — della Camera e dei ministri.

#### IL DISCORSO DELL'ON. ROCCO

Dopo le notizie pubblicate ieri in tutta l'edizione e quelle aggiunte in parte di esse — ch'erano state arrestate tre persone come indiziate di avere partecipato al rapimento dell'on. Matteotti, una a Roma, una a Firenze ed una a Milano — fino alle prime ore di stamane non ne giunsero altre. Il Presidente della Camera, onor. Rocco, nel suo discorso, che i deputati ascoltarono in piedi, le confermò, per informazioni dirette avute in un colloquio col presidente dei ministri; e soggiunse che, tratto da quel colloquio il pieno e sicuro convincimento che il Governo, conscio dei suoi doveri, li adempirà fino in fondo, contro tutti (*benissimo*), e che tutti, autori e complici, non tarderanno a cadere nelle mani della giustizia.

— Della giustizia (egli soggiunse), appunto, perchè questo e non altro vuole la Camera, colpita non solo nei suoi sentimenti più sacri, ma nei suoi diritti e nelle sue prerogative da un delitto senza precedenti. Giustizia pronta, inesorabile giustizia, che sia monito severo ai violenti e che ristabilisca l'impero non solo dell'ordine giuridico, ma dell'ordine morale, violato oggi per il fatto inaudito, ch'è ragione di commozione e di orrore. (*Vive approvazioni*).

Confida che la Camera, concorde unanime nell'esecrare il misfatto e nel chiederne più severa punizione, sarà unanime nel dare la più serena compostezza come chiede la gravità dell'ora e la coscienza delle sue tremende responsabilità; è certo che il Governo, il quale oggi è il più duramente colpito nella sua missione pacificatrice, adempirà fino in fondo il suo dovere; e non dubita che le forze sane della Nazione che ha superato tante e così gravi prove facendo tacere le passioni di parte e stringendosi intorno alle bandiere della Patria. (*Vivissime approvazioni*).

passato e la fede all'avvenire, rendere la pace alla Patria e la giustizia al mondo, rendere l'amore a tutti gli uomini e la fratellanza agli italiani. (*Vivissimi, prolungati, reiterati applausi*).

#### IL DISCORSO DI MUSSOLINI

Il Presidente dei ministri on. Mussolini dice di non avere nulla da togliere o da aggiungere a quanto aveva detto il giorno prima. Ripete che i colpevoli saranno rintracciati e affidati alla Giustizia. (*Benissimo*). Tutti coloro che parteciparono alla scomparsa dell'on. Matteotti furono identificati; e quantunque essi avessero potuto dileguarsi, tre sono già stati arrestati e altri sono accerchiati e sarebbero anch'essi stati arrestati se meno clamore si fosse fatto. Ritiene che la polizia al più tardi nella serata avrà arrestato tutti i partecipi del misfatto.

Condivide, non occorre dire, i sentimenti espressi, dagli altri oratori. Se vi è nell'aula qualcuno il quale abbia diritto di essere addolorato ed esasperato, è proprio lui. Soltanto un suo nemico che avesse pensato qualcosa di diabolico contro di lui, poteva compiere il delitto che si presenta in una nube di orrore e strappa grida di indignazione.

Ricorda anch'egli che le sue parole quando si discuteva l'idirizzo di risposta al discorso della Corona, con le quali rivolgeva un appello sincero alla collaborazione di tutti per il bene supremo della Patria; e il discorso dell'on. Delcroix invocante pace nel Paese e concordia, si fosse veduta manifestando un'azione ben decisa di pacificazione e di concordia, si ch'egli poteva dire, senza falsa modestia, di essere giunto al termine della sua fatica e della sua opera. Ed ecco che il destino, il delitto turba, ma non in modo irreparabile, questo processo di ricostruzione morale. La situazione è estremamente delicata. Ciò ch'è accaduto ieri sera nell'aula è un sintomo che il Governo non può trascurare. Se si tratta di deplorare il nefando delitto, di procedere innanzi nella ricerca dei colpevoli e di tutte le responsabilità. Egli è qui ad assicurare che ciò sarà fatto inesorabilmente. Ma se da questo episodio si volesse trarre argomento per inscenare una speculazione di ordine politico contro il Governo, si sappia chiaramente che esso si difenderebbe ad ogni costo e, avendo la coscienza perfettamente tranquilla ed essendo sicuro di avere fatto il suo dovere, adopererebbe i mezzi necessari per sventare questo giuoco che agiterebbe gli italiani con divisioni più profonde invece di unirli nella concordia. Giustizia sarà fatta; di più non si può chiedere. Se si vuole la giustizia sommaria, si chieda chiaramente e sarà fatta (*commenti*). Ma finchè questo non si può chiedere, non si può allargare un episodio nefando per farlo assurgere ad una questione di politica generale e di Governo. (*Approvazioni*). La Nazione dimostra per mille segni la sua fiducia nell'opera del Governo per il compito che gli spetta come potere esecutivo. Questa fiducia non sarà delusa. Giustizia sarà fatta e deve essere fatta perchè il delitto orribile è contro il Fascismo e contro la Nazione. Devesi distinguere come egli ha sempre distinto, tra crimine e politica. La distinzione deve essere sempre più profonda ed inequivocabile, perchè il Fascismo, appassionato alle sue idee, vuole che i buoni cittadini sappiano distinguere la zona della delinquenza dalla zona del sacrificio e grida: «Il mio dovere l'ho fatto ed esso sarà compiuto. (*Vivissimi prolungati applausi*).

***

Col discorso di S. E. Mussolini si chiude la serie dedicata al delitto. Nessun'altra notizia finora è venuta; di nuovi arresti preannunciati dal Capo del Governo, fino a stamane non vi è contezza.

Uno dei tre arrestati, è certo Dumini, del quale alcuni giornali dissero che facesse parte dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio e fosse anzi segretario del comm. Cesare Rossi capo dell'ufficio medesimo. Ora, l'ufficio stesso comunica che la notizia è del tutto infondata.

#### LA CAMERA AGGIORNATA

Ripresa la discussione del disegno di legge sull'esercizio provvisorio, i deputati iscritti per prendervi parte o ora non presenti (estrema sinistra) e rinunciano a parlare.

Il ministro De Stefani propone un emendamento che è accettato dalla Giunta del bilancio, in forza del quale la domanda per l'esercizio provvisorio è conclusa in quest'ordine del giorno:

«Il Governo del Re è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando sieno approvati per legge e non oltre il 31 dicembre 1924, i bilanci dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario dal 1. luglio 1924 al 30 giugno 1925, secondo gli stati di previsione dell'entrata della spesa ed i relativi disegni di legge presentati al Parlamento e modificati con note di variazioni presentate alla Camera il 30 giugno 1924».

La Camera lo approva con voti 278 contro 7.

Dopo di che la Camera si aggiorna a tempo indeterminato. Sarà convocata a domicilio.

*Gran Consiglio fascista ha sospeso le adunanze sine die.*

#### LA MILIZIA ROMANA mobilitata per misure d'ordine

ROMA, 13. — *In serata, il Comando generale della Milizia Nazionale ha ordinato la mobilitazione di tutti i reparti della Capitale. Può darsi che l'ordine di mobilitazione venga esteso anche al resto d'Italia. La misura viene presa allo scopo di tenere i militi in piena disciplina. Il Governo vuole inoltre che la situazione del Paese non subisca il minimo turbamento.*

*Anche la P. S. ha preso misure precauzionali. La legione allievi carabinieri teneva occupata Piazza Montecitorio mentre si svolgeva la seduta della Camera, e piazza Venezia. Altre truppe erano pronte al primo richiamo.*

#### La signora Matteotti ricevuta dall'on Mussolini

ROMA, 13. — L'on. Mussolini dopo la seduta della Camera ha ricevuto la signora Matteotti, accompagnata dalla sorella. Essa si è recata a Montecitorio e si è incontrata con l'on. Modigliani, che ha provveduto ad accompagnarla sino alla sala dei ministri, ove dal sottosegretario on. Sardi è stata introdotta presso il presidente del Consiglio. L'on. Mussolini ha espresso alla signora Matteotti i sensi del suo profondo cordoglio per il delitto compiuto ed ha nuovamente dichiarato che la giustizia avrà inesorabilmente il suo corso. Le ha comunicato i risultati delle ultime indagini compiute e gli arresti operati. Il colloquio, conosciuto a Montecitorio, è stato favorevolmente commentato.

#### MENTICHIAMO PER SEMPRE...

A lui segue l'on. Grandi (fascista), il quale dice che ci troviamo davanti ad un episodio di ferocia individuale e anarchica, pel quale, nessuna spiegazione nessuna attenuante è possibile: e dice che l'aggressione è stata meditata e condotta non contro il Socialismo ma contro il Fascismo, contro il tronco di questo movimento rivoluzionario, del quale si manifesta ognora più la ragione di vita. (*Benissimo*). Torna sull'episodio del delitto. Chiesa che ci attenda la violenza bufera nella Camera in quello della seduta di giovedì; e soggiunge che i fascisti come domandano — e sarà fatto — esemplare giustizia; con altrettanta inflessibile energia impediranno che sopra questo delitto si tenti dalla opposizione una meschina speculazione partigiana. (*Approvazioni*).

Grandi conchiude:

Dimentichiamo, finalmente e per sempre, i presenti e assenti, le divisioni, i dissidi, i rancori. Una stesso lenzuolo finalmente ricopra tutti i nostri morti, dell'una e dell'altra parte, perchè se noi altri ... i nostri morti, tutti quanti dormano senza rancore. Abbiamo la coscienza di essere degli strumenti in mano di Dio per il volere della Storia. Restituiamo un'anima alle nostre contese, che possono essere feconde soltanto se un rinnovato senso di civile umanità le inspiri. Non sentichiamo che noi attraverso la Patria, giunge all'umanità, bensì l'umanità è mezzo indispensabile per conquistare noi stessi la Patria. (*Vivissime approvazioni*).

L'on. Soleri, in dipendente chiede al Governo la più energica azione contro i delitti politici che da tempo si susseguono e contro le responsabilità che ad essi si collegano. Auspica la raccolta di tutte le forze sane della Nazione contro ogni impure e veramente sovvertitrici le sorti e della dignità della Patria, l'Italia leva il suo pensiero con accoro ... e con fede nei suoi destini. (*Approvazioni*).

#### PREGHIERA DELL'ON. DELCROIX

Il grande mutilato Delcroix dice di voler ancora sperare, lealmente, di poter vedere in quest'aula il collega avversario Matteotti, colpito proprio quando si era al mutuo rispetto e la reciproca intenzione ch avrebbe consentito al momento di assolvere il suo mandato di fecondità di opere — quando il principio supremo la pacificazione degli animi era altro quella reciproca tolleranza tanto necessaria. Aveva compiuto dopo del Governo con il suo appello alla concordia. Al quale Capo del Governo gli rinnova oggi il senso della sua fede e immutabile solidarietà. (*Tutti i deputati sorgono in piedi; vivissimi prolungati applausi*).

È giunto il momento (esclama) di dare al Fascio del littorio la durissima scure per abbatterla sul nodo della violenza. (*Vivissimi prolungati applausi*).

Infine ripetendo la preghiera da lui fatta nel trigesimo della morte di Giorgio ... ignore dei miseri, dei buoni e della ..., Dio della morte e della gloria, rende la fecondità al sangue ... al pianto, rendete il coraggio al

## Documenti di accusa Malversazioni anche a Udine?

L'Agenzia «L'Informatore della Stampa» raccoglie la voce, riferita già da qualche giornale, che l'on. Matteotti dovesse pronunciare alla Camera un discorso sull'esercizio provvisorio, nel quale avrebbe denunciato con larga documentazione una serie di loschi affari che troppa gente va compiendo da tempo: speculazioni di Borsa che avrebbe fatto a Milano una signora assai nota negli ambienti politici e mondani, della capitale, convenzioni dei petroli, dei residuati di guerra, della marina mercantile ecc. Molti ritengono perciò in via di ipotesi (scrive l'Agenzia) che si sia voluto sopprimere la sua voce molesta, non certo per il Governo e per il fascismo, ma senza dubbio per coloro che all'ombra del fascismo trafficano troppo apertamente».

«La Tribuna» di Roma aggiunge quest'altra ipotesi, ch'è in analogia con le sopra indicate ma che interessa particolarmente il Friuli:

«Tra le ipotesi, che si fanno da parte dei socialisti, quella che ha maggiore importanza è la seguente: L'on. Matteotti sarebbe venuto in possesso di un documento riguardante una personalità politica comprovante *gravi malversazioni avvenute in Udine*. Egli avrebbe dovuto portare questo documento alla Camera proprio venerdì, per farne allusione in sede di esercizio provvisorio. Il sequestro sarebbe avvenuto per impedire lo scandalo.

#### CHI SONO GLI ARRESTATI

Come è detto, gli arrestati sono tre: Amerigo Dumini a Roma, Aldo Putato o Pauttato a Milano, Mazzola o Mazzuola a Firenze. Altri due sono ricercati: Albino Volpi.

L'Amerigo Dumini è un ardito toscano che ebbe già aspri dissensi nel fascismo fiorentino, donde si allontanò per dimorare prima a Milano e poi a Roma, dove frequentava assiduamente, in questi ultimi tempi, i corridoi della Camera ed era molto noto ai giornalisti. Il Dumini è mutilato di guerra e decorato al valore.

Sull'attività del Dumini a Roma, il «Giornale d'Italia» dice che negli ultimi giorni, all'albergo in cui viveva, egli frequentava la compagnia di due individui, uno dei quali di professione meccanico e l'altro giornalista rispettivamente a nome di Mazzuola e di Aldo Pauttato. Entrambi erano milanesi e sono partiti per Milano improvvisamente mercoledì sera, cioè la sera seguente a quella della cattura dell'on. Matteotti. La circostanza che uno dei due amici del Dumini fosse un meccanico, fa sorgere il dubbio che questi abbia potuto eventualmente condurre la macchina che servì alla cattura per la quale, come è noto, non si richiese l'assistenza di uno «chauffeur».

***

Si dice che per il noleggio della macchina siano state pagate 5000 lire: ch' le ha date ai Dumini?... La macchina fu restituita al garage molto deteriorata, con segni di tentata pulizia tanto all'esterno (era impolveratissima) che all'interno. Sulla pedana si riscontrarono, sopra uno strato di terriccio mescolato a fili d'erba, si notarono molteplici orme di piedi.

#### Gli on. Amendola e Bencivenga acclamati dalla cittadinanza

ROMA, 13. — Alle ore 20 è avvenuta una dimostrazione, certamente non ritenuta possibile fino all'altro giorno: un gruppo di cittadini ha acclamato gli on. Amendola e Bencivenga che attraversavano Piazza Colonna in vettura da piazza.

Un corteo accompagnò i predetti deputati fino alla redazione del «Mondo». Alcuni fascisti hanno scambiato pugni coi dimostranti, ma, per il pronto intervento dei carabinieri tutto è cessato.

## L'on. Matteotti ucciso a revolverate e pugnalate

### 28 ferite

ROMA, 14. — *I giornali pubblicano nelle ultime edizioni serali la notizia che il cadavere dell'on. Matteotti è stato rinvenuto. La Questura, dietro le indicazioni di due ragazzi che si trovavano nei pressi di Bosco Vico, riusciva a rintracciare, alle ore ventitre, il cadavere dell'on. Matteotti, che era stato deposto dietro una siepe.*

*Il cadavere fu trasportato all'ospedale di San Giacomo, ove si procedette alla sua ricomposizione, in quanto che il corpo dell'on. Matteotti presentava ventidue ferite d'arma da fuoco, cinque o sei ferite d'arma da taglio e numerose contusioni prodotte da corpi contundenti. Un occhio era quasi completamente staccato dall'orbita.*

*Si è proceduto all'autopsia, dopo di che il cadavere dell'on. Matteotti è stato trasportato al Verano.*

*Secondo notizie che si hanno stamane il cadavere dell'on. Matteotti sarebbe stato rinvenuto ancora giovedì mattina ma la Questura avrebbe tenuto nascosta la notizia per ragioni politiche.*

*(Difatti nel pomeriggio di giovedì si era diffusa in Roma la notizia del rinvenimento; ed i lettori ricorderanno ch'era stata anche portata alla Camera).*

*Ufficialmente, neanche oggi la notizia è confermata, ma del resto non è neppure smentita. I particolari però sopra riferiti lasciano una certa impronta di consistenza e di verità.*

*Tutti i giornali commentano poi le dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini, e concordano con il Capo del Governo che bisogna colpire senza esitazioni e senza riguardo per le «alte personalità» — dicono — «o per gli alti gradi e le dignità del colpevole che si trovano implicati». Si parla poi di loschi affarismi di vendette personali.*

*L'impressione a Roma è profonda. Il*

## Doumergue eletto presidente della repubblica francese prende possesso dell'Eliseo

PARIGI, 14. — La Camera ed il Senato riuniti in assemblea nazionale a Versailles, hanno eletto a Presidente della repubblica Doumergue, che ha raccolto i voti della destra e dei senatori di sinistra.

La elezione di Doumergue è stata accolta da una immensa ovazione tanto da parte della sinistra, quanto da parte della Destra. I comunisti, additando ironicamente i radicali, gridano: «amnistia!». I deputati del centro, in piedi, cantano la marsigliese e i comunisti intuonano l'Internazionale.

Nella cerimonia della trasmissione dei poteri il sig. Doumergue ha pronunciato un discorso per ringraziare l'assemblea nazionale della sua elevazione alla presidenza della repubblica. Per giustificare questa fiducia — ha aggiunto Doumergue — l'assemblea può essere sicura che nessuno più di me sarà rispettoso della costituzione e rimarrà al disopra dei partiti per essere fra di essi arbitro imparziale.

Il sig. Doumergue ha concluso dicendo di sperare che la mutua fiducia e la reciproca collaborazione condurranno alla soluzione dei gravi problemi attuali.

#### IL RICEVIMENTO ALL'ELISEO

Il sig. Painlevè è stato uno dei primi a felicitarsi con il presidente Doumergue, i due presidenti si sono abbracciati. Dopo la trasmissione dei poteri, il presidente Doumergue ha lasciato il palazzo accompagnato dal sig. Marsal, e fatto segno ad una ovazione della popolazione, ed è quindi partito in automobile per Parigi, dove è arrivato alle 18.45, entrando per la porta Delfine, ove è stato salutato dal generale Charpy, comandante la piazza di Parigi. Il sig. Doumergue si è quindi diretto all'Eliseo, ove è giunto alle 18.35.

Al suo arrivo all'Eliseo, Doumergue è stato ricevuto con gli onori militari resi da un battaglione di fanteria. Il presidente è stato condotto nel grande salone dorato, dove il generale Dubail, grande cancelliere della Legione d'Onore, gli ha rimesso le insegne della gran croce della Legion d'onore e del gran collare dell'ordine.

Alle ore 20.10 Painlevè presidente della Camera dei deputati ha restituito al capo dello Stato all'Eliseo la visita che questi gli aveva fatto al suo ritorno da Versailles. All'uscita egli è stato intervistato dai giornalisti, ai quali ha detto:

«Voi conoscete come me il risultato del congresso. La repubblica continua. Io presumo che domattina Herriot sarà chiamato dal presidente della Repubblica per formare il gabinetto. La seduta della Camera di domani nel pomeriggio, non sarà che una seduta di pura forma».

Doumergue ha lasciato l'Eliseo verso le ore 20. All'uscita del palazzo presidenziale, egli è stato oggetto di calorose manifestazioni di simpatia. Moltissime personalità pagine e della diplomazia hanno apposta la loro firma nei registri dell'Eliseo. Il Presidente della Repubblica si recherà domattina alle 10 alla tomba del soldato sconosciuto per deporvi un palma.

## La giornata dei sovrani a Barcellona

### L'attività dei nostri connazionali

BARCELLONA, 13. — Stamane alle 9.30, i Reali d'Italia, con i rispettivi seguiti si sono recati a Vilanueva y Geltrù, per visitare il grandioso Stabilimento Pirelli ove vengono lavorati cavi telegrafici ed articoli di gomma e nel quale sono impiegati mille operai sotto la direzione di ingegneri italiani.

Gli augusti ospiti furono ricevuti con gli onori militari mentre una grandissima folla composta in maggioranza di operai, prorompeva in entusiastiche acclamazioni. Ad ossequiare il Sovrano alla Stazione si era recato il dott. Piero Pirelli con l'ing. Parcel ch'è direttore per tutta la Spagna dell'Azienda Pirelli.

Il dott. Pirelli ha presentato a S. M. il Re gli ingegneri dello Stabilimento ed i componenti il Consiglio di amministrazione, tra cui sono varie personalità spagnole. Lungo tutto il percorso dalla stazione alla sede dello Stabilimento, tra un tripudio di bandiere, la folla ha salutato il Sovrano con entusiastici evviva.

I Reali hanno visitato minutamente le officine, fra le continue acclamazioni delle maestranze e gli alalà di parecchi fascisti.

La visita è durata circa un'ora ed all'uscita del Sovrano gli operai dello stabilimento hanno rinnovato a S. M. una calorosa dimostrazione.

Quindi il Re ed i seguiti si sono recati ad inaugurare un bellissimo ed ampio viale intitolato a Pirelli. All'ingresso del viale era stato eretto un artistico arco romano, dai cui pilastri pendeva un nastro tricolore, che S. M. ha tagliato fra vivissimi evviva.

#### ALLA CASA DEGLI ITALIANI

Alle 12 i Reali si sono recati alla Casa degli Italiani, ove la colonia italiana e numerosi barcellonesi hanno fatto ai Sovrani una accoglienza entusiastica.

Il bellissimo edificio sorto per concorde volontà e col sacrificio di connazionali di ogni classe, è tutto pavesato e infiorato. Vi si è raccolta tutta la colonia giubilante e fremente di patriottismo.

Il console comm. Mazzini ha presentato le notabilità ai Reali. Il cav. Jadini capo della colonia e fervido italiano, cui si devono iniziative feconde, appena i Reali sono entrati nella casa, porge caldo saluto alle Loro Maestà, informando sull'attività della colonia, fra quale, in ricordo dell'auspicata visita sono state raccolte oltre duecentomila lire, quale fondo per le scuole da intitolarsi ai nomi augusti e cari di Vittorio Emanuele, Elena e Umberto.

Il Re gli esprime anche a nome della Regina e del Principe la sua riconoscenza. I bambini della colonia intonano poscia un bellissimo coro: «Viva il Re» e indi la canzone del Piave, mentre la musica suona gli inni reali d'Italia e di Spagna.

Alle 13.15 i Sovrani lasciano la casa tra evviva, alalà, canti e suoni.

#### ALLA CORRIDA

Il Re Vittorio Emanuele e il Principe Umberto coi seguiti, alle 16.30 hanno assistito ad una magnifica corrida. Un pubblico scelltissimo e immenso il ha acclamati lungamente. Dopo la corrida, i Reali si imbarcano sulla R. Nave «Dante Alighieri», ove offrono un pranzo di addio all'Infante Fernando, alla Missione Spagnola, al vice presidente del Direttorio ammiraglio Magaz, mentre in mare si svolge una festa nautica con illuminazione. Per assistere all'imbarco dei Sovrani, una folla immensa fin dal pomeriggio si addensava.

## La bandiera italiana a Barcellona

STOCCOLMA, 14. — Il R. incrociatore «Mirabello» ha gettato le ancore stamane nel nostro porto. La bella unità della Marina da guerra italiana si tratterrà in visita ufficiale otto settimane.

## I colossali brigantaggi furti in America

CHICAGO, 13. — Alcuni banditi, armati hanno assaltato, presso Rondout, un treno che si recava da Chicago a San Paolo. Essi hanno saccheggiato il furgone postale ed hanno asportato un milione di dollari in buoni e biglietti di Banca; poscia sono fuggiti in automobili. Durante l'assalto, uno dei banditi è rimasto ucciso.

## Simpatie italo-belghe

BRUXELLES, 14. — Ieri fu dato il consueto annuale banchetto della Camera di commercio italiana, che è riuscito una magnifica manifestazione di sincera amicizia italo-belga. Fra gli intervenuti, v'erano il presidente dei ministri e il ministro delle industrie belghi, oltre a cospicue personalità pubbliche bruxellesi. Vi furono brindisi di fervente entusiasmo per l'Italia e la sua ricostruzione.

## I CAMBI

### BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — su Amsterdam da 850 a 870; su Belgio da 105 a 107; su Francia da 122.50 a 123.50; su Londra da 99.10 a 99.35; su Nuova York da 22.95 a 23.05; su Svizzera da 404 a 407; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 67.10 a 67.50; su Ungheria da 0.0250 a 0.0330; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 27.25 a 27.55.

Rendita 92.25, consolidato 101.70.

### BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 122.85; Londra 99.125; New York 22.975; Bucarest 10; Belgio 105.25; Spagna 309.50; Praga 67.40; Budapest 0.0275. Rendita 92.30, consolidato 101.65.

### Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 13 corr.: corso medio 0.16; Trieste 90.75; Milano 90.50.

## TOLMEZZO

### La neve

Dopo alcune giornate burrascose di maltempo, le Alpi Carniche questa sera sono state rinfrescate dalla neve. La temperatura si è abbassata.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente responsabile



Oggi alle ore 16, è mancato ai vivi, in Chiasiellis, il

**Cav. D.r Ugo Chiaruttini**

Medico-Chirurgo

munito dei conforti religiosi.

Ne danno l'annuncio il figlio Francesco, la vedova Elisa nob. Tullio, le sorelle Ida e Lucilla in Pagani, le cognate Giuseppina Chiaruttini e Gianna nob. Tullio, i cognati Pagani e Tullio, i nipoti e i parenti tutti.

Chiasiellis, 13 giugno 1924.

I funerali seguiranno in Chiasiellis giorno 15 giugno, alle ore 10.

La presente vale di partecipazione personale.



| Attività | L. | Passività | L. |
|---|---|---|---|
| Cassa | 653.886,65 | Depositi fiduciari | 7.090.745,85 |
| Camb. e Buoni Tesoro | 8.616.243,30 | Cassa di Prev. Impiegati | 45.372,62 |
| Portafoglio | 1.273.860,87 | Azioni, conto divid. | 34.000,— |
| Effetti per l'incasso | 626.709,95 | Azionisti, conto divid. | 80.930,— |
| Conti corr. garant. ed ant. | 662.494,56 | Antic. per credito agrario | 460.801,79 |
| Corrispondenti | 1.644.107,63 | Corrispondenti | 1.447.856,51 |
| Stabili e Mobilio | 250.001,00 | Creditori per avalli | 956.484,00 |
| Debitori per avalli | 956.484,00 | Depositanti a gar. e cust. | 3.795.609,91 |
| Valori di terzi | 3.795.609,91 | Capitale e riserve | 1.640.829,53 |
| Int. passivi spese d'amm. ecc. | 228.052,95 | Rendita e proventi | 228.038,95 |
| Totale | 18.608.450,48 | Totale L. | 18.608.450,48 |

IL PRESIDENTE cav. Giusto Venier — IL DIRETTORE Bellino cav. rag. Renato

## Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Roberto Burghart: Piccini Annibale lire 10, De Pauli Primo 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Roberto Burghart: Piccini Annibale 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del gr. uff. Domenico Pecile: Angelo Veritti 20 — di Ermanno Bolzicco: Pagani Angelo 10.

SOCIETA' PRO INFANZIA. — In morte di Roberto Burghart: Giorgio e Ines Pontoni 50.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Roberto Burghart: Giovanni Agricola 10.

CIECHI FRIULANI. — In morte di Roberto Burghart: Emilia e Maria Ferrari 10.

### LA TRADIZIONALE TOMBOLA del 15 Agosto

Nell'ultima sua adunanza il Consiglio Amministrativo della Congregazione di Carità ha deliberato di indire anche quest'anno la tradizionale Tombola di beneficenza. Come di consueto, l'estrazione avrà luogo il giorno di venerdì 15 agosto p. v., alle 17, in Piazza Umberto I. Il prezzo di ciascuna cartella fu stabilito in lire 2 ed i premi vennero fissati nelle seguenti misure: Quaterna lire 200, Cinquina lire 400, prima Tombola lire 1500, seconda Tombola lire 700.

### PROVE D'ESAMI D'EDUCAZIONE FISICA

Si comunica agli interessati che la prova d'esame di Educazione fisica per i privatisti è fissata per lunedì 30 corr. m. e precisamente: per le alunne nella mattinata dalle 9 alle 11 nella palestra del R. Istituto Magistrale; per gli alunni nel pomeriggio dalle 16 alle 18 nella palestra del R. Liceo Ginnasio di Udine.

### NEL LIBRO D'ORO della «DANTE»

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Audisio Moradei, rappr. Ditta cav. Luigi Viola di Firenze (ricorrendo oggi sei mesi dal decesso):

Co. Maria Bearzi Colloredo e figlia L. 50 — Ditta Boschian e C. lire 20, Chiesa Giuseppe 15 — Hanno versato lire 10: Ditta f.lli Porzio, Zavagna Federico, Fedi e Vezzosi, Fra. ti Adelindo, Gabassi Angelo, Castagnoli Luigi, Balli Falerio, Maffei Guido, f.lli Simone, Barbetti Riccardo. — Hanno versato lire 5: Elsa Mary Simone, Bice Broglia, Comuzzi Serafino. — Totale lire 200.

### COLLEGIO PERITI AGRIMENSORI

Ieri il Consiglio si radunò sotto la presidenza del cav. geom. G. Venier ed ha preso in esame lo schema del Regolamento per l'esecuzione della legge 24 giugno 1923 sull'esercizio della professione del Geometra proposto dalla Federazione Nazionale Geometri che sarà discusso alla Assemblea Nazionale del 20 corrente in Roma, in uno agli oggetti pubblicati nel N. 5 del bollettino decorso maggio. Fu delegato il vicepresidente geom. G. B. Scatton a rappresentare il collegio all'Assemblea stessa.

In tale riunione dovrà in definitiva essere deliberato anche cogli accordi con la Associazione nazionale Ingegneri Architetti per il rispettivo esercizio professionale in parola, in punto al quale oggetto il Consiglio ha delineato al rappresentante i desiderata del Collegio. — Vennero presi altri deliberati d'ordinaria amministrazione e rinviato ad altra seduta i provvedimenti disciplinari riguardanti alcuni inscritti indicati per atti ledenti il decoro professionale.

### BENEFICENZA

SOCIETA' PROTETTRICE DELLA INFANZIA. — Per onorare la memoria del compianto fratello Roberto il cav. Rodolfo Burghart elargì lire 500 — In morte di Rosa Fecoraro ved. Comuzzi: Minen Giovanni 5.

### LA FESTA DEI BERSAGLIERI

In occasione dell'88 anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, che ricorre mercoledì 18 corrente, il Consiglio direttivo della Società «La Marmora» di Udine, ha deliberato di festeggiare tale data riunendo tutti i soci la sera stessa alle ore 20 nella nuova sede di via Bellori, all'«Ancora d'Oro».

La rievocazione dei fatti dei gloriosi bersaglieri, sarà tenuta dal Presidente cav. Emilio Pantanali; seguirà il tradizionale banchetto ed in fine verrà svolto un brillante trattenimento allestito a cura dei soci stessi.

Per la circostanza il locale interno sarà sfarzosamente illuminato con lampadine e palloncini alla veneziana e decorato con trofei e bandiere. Dato il carattere della riunione, la festa promette di riuscire divertentissima.

## I COMUNICATI

FACILITAZIONI DI VIAGGIO DEGLI INVALIDI. — Un recente decreto ministeriale porta nuove disposizioni circa le facilitazioni di viaggio concesse a talune categorie di invalidi di guerra e cioè: Applicazione della tariffa militare con bollo, senza limitazioni nel numero dei viaggi, ai grandi invalidi di guerra, ai quali sia stata assegnata la pensione privilegiata di guerra, secondo la tabella C) allegata al R. Decreto 12 luglio 1923, n. 1491 e ai quali spetta l'assegno di superinvalidità di cui alla tabella E) del R. Decreto medesimo. La medesima facilitazione è concessa per la persona che deve accompagnare il grande invalido, quando questi goda dell'assegno di superinvalidità per infermità elencate nelle lettere A, B, e C, e nel N. 1 delle lettere D, E, e F della tabella sopradetta.

I grandi invalidi che hanno diritto ad usufruire di detti viaggi possono presentare domande per ottenere il libretto degli scontrini alla Rappresentanza Prov. Opera Naz. Invalidi di Guerra del Friuli (palazzo Deputaz. Prov. Udine). Per le altre concessioni e cioè per gli invalidi e mutilati assegnati alle prime quattro categorie di pensione, restano in vigore le norme di applicazione ora vigenti.

TARIFFA MEDICINALI. — L'Ordine dei Farmacisti della Provincia ci comunica: « Si avvertono i colleghi che la nuova edizione della tariffa dell'Ordine è pronta e che una copia ne verrà in questi giorni spedita a tutte le farmacie della Provincia, verso assegno di lire 12. — I colleghi che desiderassero avere più copie, sono pregati di farne pronta domanda alla Presidenza dell'Ordine. La tariffa entra in vigore immediatamente.

UNIONE AGENTI E IMPIEGATI — I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per lunedì 16 corr., ore 20.30, nella sede (via Ginnasio 16) per la trattazione dei seguenti oggetti: Relazione morale pel 1923 — Consuntivo pel 1923 — elezione di 15 consiglieri e di tre revisori dei conti — eventuali.

### CRONACA DELLE FRAZIONI

#### CUSSIGNACCO

BENEFICENZA. — Alla Direzione di questo Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte: Marsili Cecilia, in morte del padre l. 25; Ditta Fratelli Menazzi, in memoria di Bergamasco Luigi 10; Miani 5; Tulia Moreale, 10; Vidussi Gius. di Ang. in lieto evento 25; Della Bianca - Nardone 5; — In memoria di Suor Ida Natalina Disnan: Disnan Ant. 50, Disnan Bernardino 20, Brovedani Nardone 10 — In morte di Sturam Caterina: famiglia Vidussi Dom. 50, Rocco Luigi 5, fratelli Menazzi 10 — Totale 225.

#### RIZZI

##### La sagra di Sant'Antonio

Domenica 15 corr. nella fraz. di Rizzi avranno luogo solenni festeggiamenti civili e religiosi, per l'annuale Sagra di S. Antonio, la cui ricorrenza cade oggi, venerdì.

Si attende il solito numeroso intervento di cittadini per godere, fra il magnifico ed incantevole verde di questi campi intensamente coltivati, un'ora di saluberrima quiete all'aria aperta.

## Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO A TRICESIMO. — Il tribunale, con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento del negoziante in calzature Ermenegildo Del Do da Tricesimo.

Ha nominato giudice delegato lo avv. Nicola Serra e curatore provvisorio l'avv. Emilio Driussi, fissando al 1.o luglio la prima riunione dei creditori, al 10 luglio il termine per la presentazione dei titoli di credito; al 26 stesso mese la chiusura del processo di verifica.

### FIERE E MERCATI BOVINI IN PROVINCIA

LUNEDI 16 Giugno — Azzano Decimo, Basiliano, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo.

MARTEDI' 17 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

MERCOLEDI' 18 — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Sacile.

VENERDI' 20 — Prcotto, Udine, S. Daniele, Vipacco.

SABATO 21 — Pordenone, Aiello.

DOMENICA 22 — Tolmino.